



PIANO ISS

Indicazioni per la organizzazione delle misure di prevenzione e protezione Emergenza Covid-19

Sommario

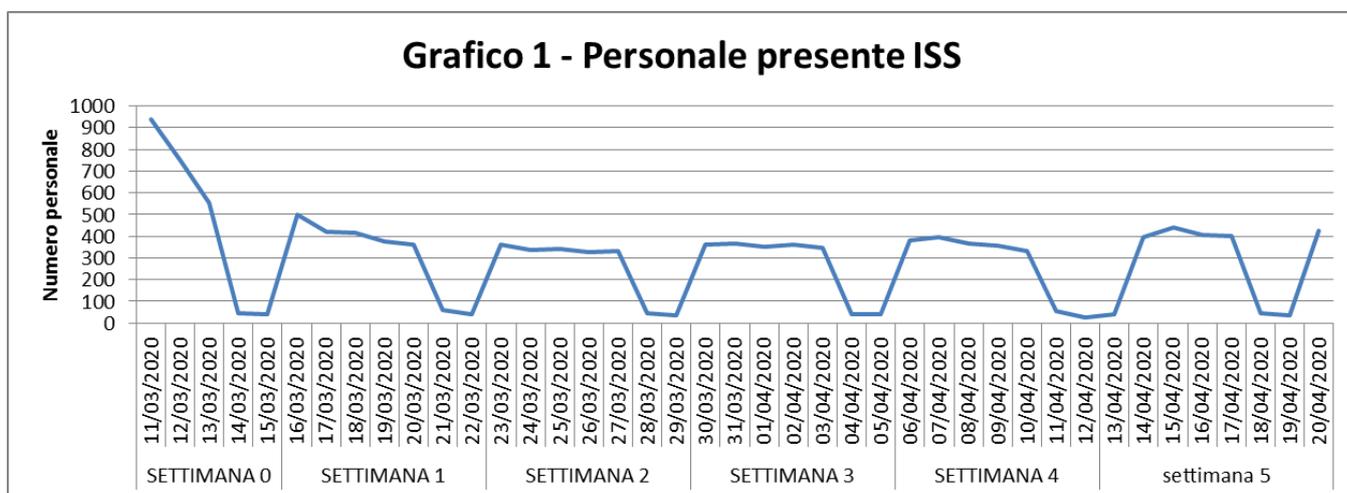
Premessa.....	3
1. Misure organizzative.....	4
1.1. Gestione degli ingressi.....	4
1.2. Gestione degli spazi	4
1.3. Organizzazione del lavoro	5
2. Misure di prevenzione e protezione	5
2.1. Informazione.....	5
2.2. Formazione.....	5
2.3. Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti.....	6
2.4. Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio	6
2.5. Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili	6
2.6. Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici.....	7
3. Limitazione personale presente.....	7
Bibliografia	9
Allegato 1	10
Allegato 2.....	11

Premessa

La pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive a livello nazionale volte al mantenimento del distanziamento sociale. Merita attenzione in questo contesto l'aver collocato in modo urgente il personale dipendente in lavoro agile (circa 1700 unità) nonché aver definito i "servizi indifferibili", indispensabili a garantire il funzionamento dell'Ente in prima linea nell'emergenza ed assicurare, al contempo, le altre attività che l'ISS è chiamato a svolgere.

La gestione dell'emergenza e l'attuazione di misure ha permesso di acquisire una prima esperienza riguardo le azioni di prevenzione che possono essere ulteriormente sviluppate in questa nuova fase. Sin dai primi giorni si sono attuate in ISS una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione necessarie nel contesto emergenziale a garantire il lavoro in sicurezza del personale operante nelle sedi ISS, richiamate anche dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" di cui al DPCM del 26 aprile 2020. Le azioni sono state intraprese sulla base dei documenti guida elaborati dall'ISS, dal Ministero della Salute, dall'INAIL, dall'OMS, dall'ILO, dall'ECDC, dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ed in stretta collaborazione con il personale esperto dell'ISS.

Il grafico 1 mostra le unità di personale mediamente presenti dall'11 marzo al 20 aprile. Nel dettaglio si notano circa 400 unità di personale presenti nei giorni feriali e 50 nei giorni festivi.



Il Piano ha l'obiettivo di fornire indicazioni sugli interventi (adottati e da adottare) indispensabili al contenimento della pandemia in atto sulla base dei provvedimenti governativi emanati o in via di emanazione. In particolare il protocollo si pone la doppia finalità di assicurare il proseguimento delle attività indispensabili e garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Posto che il modello utilizzato dall'INAIL suggerisce di basare la valutazione dei rischi specifici considerando le tre dimensioni (**Esposizione**: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;- **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte o tutto il tempo di lavoro;- **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede contatto con soggetti diversi dai

lavoratori dell'Ente) questo piano intende mitigare il rischio attraverso l'adozione di un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere alle specifiche complessità che possono emergere in un'analisi di insieme dell'organizzazione.

1. Misure organizzative

Le misure organizzative, modulate in relazione al contesto normativo, hanno come obiettivo principale quello di mantenere tra i lavoratori la distanza sociale (distanziamento fisico). Si possono suddividere le misure in tre sotto-ambiti.

1.1 Gestione degli ingressi

- Controllo della temperatura corporea del personale autorizzato all'ingresso, sia dipendente che personale esterno, prima dell'accesso al luogo di lavoro. Qualora la temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.
- Previsione di ingressi/uscite differenziati presso le portinerie.
- Definizione di procedure specifiche per l'accesso di personale esterno in ISS scaglionandone l'ingresso (via del Castro Laurenziano n.13) al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale dipendente e richiedendo formale garanzia che siano osservate le misure igienico-sanitarie da parte degli operatori (manutenzione, servizi, consegne, attraverso il coinvolgimento dei RUP dei vari contratti per l'integrazione e diffusione del DUVRI).
- Obbligo per gli eventuali visitatori e fornitori di accedere alla sede dell'Istituto muniti dei sistemi di protezione previsti forniti dai rispettivi datori di lavoro. Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per il necessario approntamento delle attività di carico e scarico il trasportatore dovrà attenersi a rigorosa distanza sociale.
- L'accesso a studenti, borsisti, altro personale in formazione sarà valutato secondo le esigenze formative così come regolamentate dal DPCM 17/05/2020, art.1, comma 1, lett. s.

1.2 Gestione degli spazi

- Potenziamento delle misure adeguate per il contingentamento degli spazi comuni come bar, archivio, magazzino ricezione merci, aule, biblioteca, ufficio cassa, magazzino prodotti chimici. Le misure riguardano l'eventuale potenziamento della ventilazione dell'aria, eventuale inserimento di schermi protettivi e di barriere trasparenti, di divisioni in plexiglass, il posizionamento di mobili per aumentare le distanze, utilizzo di maschere facciali, dotazione di soluzioni idroalcoliche per la pulizia delle mani e delle superfici, riduzione dei tempi di sosta, segnaletica orizzontale e verticale quali apposizione di strisce a terra per evidenziare le distanze, implementazione delle attività di manutenzione dei filtri dei terminali.
- Per ridurre ulteriormente l'affollamento presso i locali bar/mensa è consentito l'eventuale consumo del pasto acquistato in modalità asporto all'aperto, previo allestimento degli spazi o presso la propria postazione lavorativa in caso di utilizzo esclusivo
- Misure atte alla corretta distribuzione del personale all'interno delle strutture (preferibilmente 1 persona per stanza).

1.3 Organizzazione del lavoro

Le misure necessarie relative all'organizzazione dell'orario di lavoro sono le seguenti:

- utilizzo del lavoro in modalità agile come attività ordinaria per tutte quelle attività suscettibili di efficace realizzazione a distanza;
- blocco delle attività convegnistiche ed utilizzo di piattaforme web di videoconferenza per attività a distanza;
- eventuale utilizzo della turnazione in modalità organizzativa verticale.
- contenimento delle missioni, autorizzabili per i soli casi di estrema necessità e non rinviabili;
- riorganizzazione delle funzioni operative per ridurre gli spostamenti interni del personale, limitandoli al minimo indispensabile.

2. Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione, individuate all'interno dell'aggiornamento del DVR, sono riassumibili come di seguito indicato.

2.1 Informazione

Vengono informati tutti i lavoratori ed il personale esterno operante presso l'ISS sulle disposizioni di sicurezza da adottare attraverso l'invio di e-mail in "all" e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi depliant e infografiche informative.

In particolare si dispone:

1. **l'obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura superiore ai 37,5° C – o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
2. **il divieto** di permanere in Istituto, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo - temperatura superiore ai 37,5° C - sintomi di infezione respiratoria - altri sintomi influenzali;
3. **l'impegno**, laddove sussistano le condizioni di pericolo di cui ai punti precedenti, a informare tempestivamente e responsabilmente il numero di emergenza 06.49902441 (sede principale) o il numero 06.49904441 (sede Giano della Bella) avendo cura di rimanere nella propria stanza in attesa di istruzioni ad adeguata distanza dalle persone presenti, indossando la mascherina;
4. **divieto** di accesso in Istituto di soggetti che abbiano avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al Covid-19 e comunque in coerenza con le indicazioni emesse dal Ministero della Salute;
5. **l'impegno** a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nell'accedere in ISS (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, mantenere costantemente la mascherina in ambienti chiusi e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste, rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza e l'effettuazione della visita medica da parte del medico competente che deciderà le modalità di rientro in sede secondo le procedure di sorveglianza sanitaria.

2.2 Formazione

Sono sospesi o annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in aula, anche obbligatoria. La formazione è effettuata in modalità a distanza. Le principali attività in questo ambito sono:

- Incontri informativi e formativi in teleconferenza in tema di sicurezza SARS-CoV-2 con il personale delle varie strutture.
- Incontri formativi per la gestione di specifiche attività.
- Incontri con la presentazione di tutorial semplificati sul rispetto delle basilari norme di sicurezza biologica.

2.3 Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti

Si assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, incrementando in particolar modo le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro e degli impianti conformemente alle disposizioni delle autorità attraverso le strutture competenti.

In particolare si garantisce:

- il mantenimento ed aggiornamento delle attività di sanificazioni sia dei luoghi maggiormente frequentati che degli impianti di condizionamento (pulizia delle batterie di scambio termico, dei filtri dei terminali, delle prese e delle griglie di ventilazione, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida e nei rapporti COVID);
- l'incremento delle attività di sanificazione delle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie delle porte, delle finestre, tavoli, interruttori della luce, pulsantiere degli ascensori, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tastiera e stampanti);
- la messa a disposizione di distributori igienizzanti per le mani e prodotti per le superfici preparati con l'ausilio del Servizio Biologico (All. 1 - Piantina dell'ubicazione dei dispenser);
- il potenziamento delle misure di sanificazione delle attrezzature da laboratorio per singolo utilizzo o utilizzo promiscuo.

2.4 Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

- Al personale presente in sede sono forniti giornalmente all'ingresso idonei dispositivi di prevenzione. È obbligo per tutto il personale di indossare una maschera facciale medica a norma UNI EN 14683 (o equivalente) negli ambienti chiusi. Non potranno essere utilizzati respiratori facciali FFP con valvola ad eccezione del personale impegnato in laboratorio. Le maschere facciali dovranno essere indossate quando ci si sposta o si accede agli ambienti di lavoro di altre persone, nei percorsi di accesso/uscita e nelle aree comuni. Le maschere facciali devono essere indossate e rimosse secondo le indicazioni d'uso fornite dal RSPP.
- L'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti) è previsto per il personale operante in laboratori. Per il resto del personale si rimanda alle raccomandazioni in materia di igiene personale e frequente lavaggio delle mani.
- Si raccomanda al personale di utilizzare le scale riservando l'utilizzo dell'ascensore (1 persona per volta) alle persone diversamente abili e con problemi di deambulazione.
- Al personale è fornita l'informativa sul corretto utilizzo dei dispositivi di prevenzione e le informazioni comportamentali ad esse correlate e sul corretto smaltimento degli stessi (All. 2 - Piantina dell'ubicazione dei contenitori appositi per la raccolta giornaliera dei dispositivi di prevenzione).

2.5 Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);

Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro dopo un periodo di malattia. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il Datore di Lavoro il RSPP e gli RLS.

È intensificata, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, l'attività di collaborazione del Medico Competente con le altre figure della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di:

- osservanza con rigore delle misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (secrezioni respiratorie, igiene delle mani);
- informativa di natura organizzativa/gestionale, adeguate all'ISS, in merito al profilo di rischio dei suoi lavoratori ed al contesto di esposizione;
- collaborazione con il Datore di Lavoro per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR), se necessario, valutando il rischio di esposizione ad agenti biologici e all'adozione delle conseguenti misure del caso;
- aggiornamento della formazione e dell'informazione nei confronti dei lavoratori rispetto al rischio biologico ed alle misure di prevenzione adottate;
- ulteriori, eventuali adempimenti previsti dalle autorità sanitarie competenti.

2.6 Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

- Nel caso in cui una persona presente in ISS sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, si dà attuazione alla procedura prevista dall'Autorità Sanitaria procedendo al suo isolamento con relativa fornitura di mascherina, e isolamento/gestione degli altri lavoratori presenti.
- Si fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità Sanitaria nella gestione dei casi positivi all'individuazione dei contatti stretti e dei casi sospetti.

3. Limitazione personale presente

Per il mantenimento di una corretta gestione del contesto emergenziale di riferimento è indispensabile:

- che si assicuri un accesso vincolato e contingentato del personale per contenerne la presenza;
- che i Direttori di Struttura, concordino e pianifichino con il RSPP le attività;
- che i Direttori di Struttura valutino i parametri e le disposizioni per un utilizzo idoneo dei locali e dei laboratori programmandone l'operatività eventualmente secondo un piano di rotazione.

I criteri con cui si ritiene opportuno procedere sono di seguito riportati.

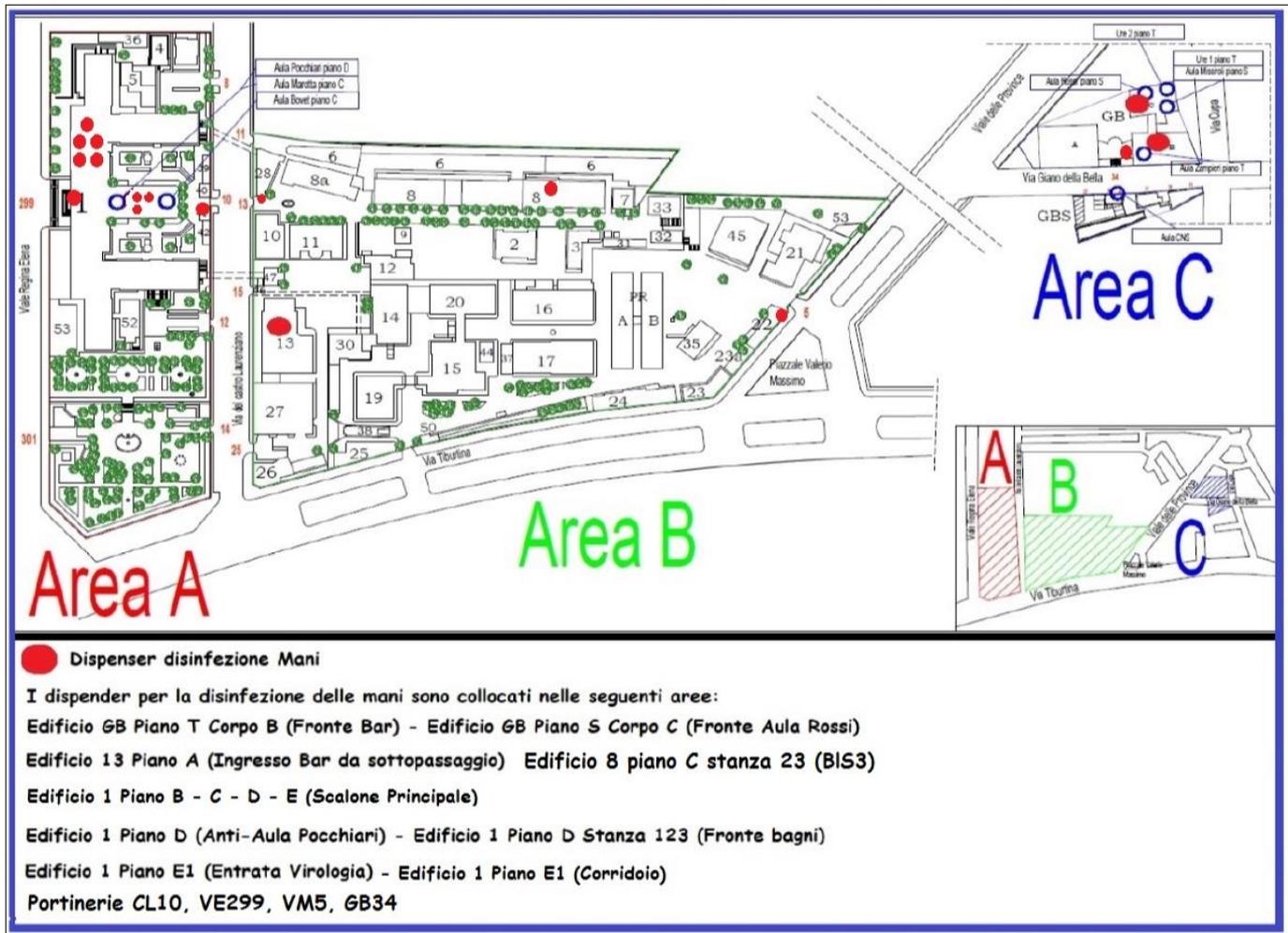
Identificazione attività prioritarie		
Priorità	Tipo di attività	
1	Già in essere.	Attività inerenti il supporto immediato al sistema sanitario nazionale e regionale, alla protezione civile e agli Enti Locali per la gestione dell'emergenza COVID-19
		Attività per progetti per il contrasto all'epidemia COVID-19 che abbiano scadenza a breve termine o comunque con risultati di impatto immediato sull'epidemia
	Attività da attivare secondo le linee previste dal protocollo condiviso a livello nazionale e previa valutazione di contesto con il	Attività sperimentali che, per tipologia progettuale richiedono laboratorio e strumentazione con la presenza in loco.

	<p>supporto del RSPP per verificare la necessità di eventuali ulteriori misure di protezione dei lavoratori (anche in funzione di eventuali variazioni sostanziali dei profili di rischio delle attività abitualmente svolte in Istituto).</p>	<p>Progetti inerenti il contrasto al COVID-19 con scadenza oltre 12 mesi e/o con risultati attesi nel medio-lungo termine.</p>
		<p>Controlli di stato e servizi non prorogabili</p>
<p>2</p>	<p>Le attività continueranno ad essere condotte in modalità agile almeno fino al termine del periodo di emergenza con possibilità di prolungamento in funzione dell'andamento epidemico. Eventuali presenze in sede dovranno essere motivate e gestite secondo i criteri attualmente in vigore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. occasionalità; b. permanenza per il tempo strettamente necessario; c. rispetto delle regole di accesso e dei controlli preventivi; d. programmazione preventiva delle presenze. 	<p>Lavoro in modalità agile per tutte le attività suscettibili di efficace realizzazione a distanza</p>
<p>3</p>	<p>Attività da attivare solo dopo quelle di priorità 2. Tra priorità 2 e 3 è necessario poter verificare ed eventualmente modificare/implementare le misure organizzative e di protezione adottate, fatte salve eventuali indicazioni governative specifiche sulla gradualità dei rientri.</p>	<p>Altre attività sperimentali che non necessitano di laboratori e strumentazione e che non rientrano nelle precedenti</p>

Bibliografia

- Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
- "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
- International Labour Organization. COVID-19 and the world of work: Impact and policy responses. 18 marzo 2020
- ISS. Epidemia COVID-19. Aggiornamento nazionale. 2 aprile 2020
- Occupational Safety and Health Administration (USA). Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19. 2020
- Prem K, Liu Y, Russell TW, et al. The effect of control strategies to reduce social mixing on outcomes of the COVID-19 epidemic in Wuhan, China: a modelling study. Lancet Public Health. 25 marzo 2020
- U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration O*NET 24.2 Database,
- World Health Organization. Subject in Focus: Public Health and Social Measures for the COVID-19 Pandemic. Situation Report 72. 1 aprile 2020
- World Health Organization. Social Stigma associated with COVID-19. 24 febbraio 2020.
- World Health Organization. Getting your workplace ready for COVID-19 – WHO Guide. 19 marzo 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 10/2020 - Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 7 aprile 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2020 - Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/nasofaringeo per la diagnosi di COVID-19. Versione del 7 aprile 2020.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 13/2020 - Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19. Versione del 15 aprile 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Rev. -Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 21 aprile 2020.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 7/2020 - Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Versione del 29 marzo 2020.
- <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- <https://openwho.org/courses/eprotect-acute-respiratory-infections>
- https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_dialogue/---sector/documents/normativeinstrument/wcms_626551.pdf
- <https://www.ccohs.ca/oshanswers/diseases/coronavirus.html>
- <https://www.iss.it/>
- <https://www.iss.it/covid-contents>
- <https://www.ecdc.europa.eu/en>
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/data-tools>

Allegato 1



Allegato 2

